Anno VIII (Abbonamento postale) Venerdì 12 dicembre 1884 (Abbonamento postale) N. 297

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta la IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

PEL 1885

LA PATRIA DEL FRIULI.

Per la costante benevolenza de' Soci udinesi e comprovinciali; per l'adesione del maggior numero de' Municipj friulani; per l'offertaci collaborazione di scrittori che nelle Lettere e nella Scienza hanno già un nome; per incoraggiamenti che ci vengono da quanti sanno intravedere nell'opera nostra lo scopo civilmente educativo, ci appressiamo con fiducia ad entrare nel nono anno di vita di questo Giornale.

Il programma della *Patria del Friuli* rimane inalterato, e ognuno si sarà accorto dei miglioramenti successivamente introdotti e che lo rendono un Giornale completo.

Nel 1885 sarà ampliata la parte letteraria; anzi sino da oggi possiamo annunciare scelti lavori per l'*Appendice*.

—

Col primo del gennaio prossimo, si darà mano alla pubblicazione di un romanzo espressamente tradotto per il nostro giornale non per questo interrompendo l'appendice attuale: *Romanzi di Corte*.

Il nuovo romanzo ha per titolo:

SENZA PATRIA.

Nelle regioni inesplorate dell'America del Nord, fra le gole e i torrenti delle montagne Rocciose, nelle savane sterminate che si confondono cogli orizzonti, quanti misteri, quanti drammi potenti si agitano di mezzo alle tribù indiane, di tratto in tratto visitate dagli europei o per curiosità o per scopo di lucro! E la sete dell'oro, dopo la scoperta delle miniere di California, di quanti delitti ha seminato quelle immense praterie, di quanto sangue ha bagnato quelle vergini foreste! Europei, meticci, indigeni che stringono fra loro alleanza o si combattono a morte, donne rapite, atti generosi e codardi, tutto insomma che può allettare la fantasia, il lettore troverà in questo romanzo dove le scene si succedono alle scene, la lotta alla lotta, la commedia al dramma.

Quando un lavoro drammatico è pieno di vita e d'interesse, gli spettatori si sentono inchiodati alle sedie, come si dice in gergo teatrale. In questo racconto, in cui la parte storica s'intreccia alla romantica, l'attenzione del lettore non può essere distolta: dal primo all'ultimo capitolo c'è tutta una concatenazione di fatti.

—

Oltre a questo, il nostro Giornale tiene in serbo, per il 1885, altri romanzi e novelle, fra cui possiamo fin d'ora annunciare:

LA FIGLIA DEL PASTORE

romanzo, e

SECONDE NOZZE

novella di celebre scrittrice inglese.

LE LOTTE DELLA VITA.

*
* *

SULLA LAGUNA.

*
* *

I DISERTORI.

*
* *

IL ROMANZO DI RODOLFO

scene umoristiche;

questi quattro ultimi di gagliarde penne tedesche.

*
* *

Si pubblicheranno contemporaneamente due romanzi.

—

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per un anno . . . . . . lire **24**
per un semestre . . . . . » **12**
per un trimestre . . . . . » **6**

Di regola l'associazione pei Soci di Udine e della Provincia è annua, ed il pagamento rateale antecipato.

Per l'Estero it. lire **9** per trimestre.

Indirizzo delle ordinazioni e dei *vaglia postali* all'Ufficio del Giornale, Udine, Via Gorghi N. 10.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 dicembre.

Inutile per una settimana credetti lo scrivervi sulle cose parlamentari, dacchè la discussione generale delle *Convenzioni ferroviarie* non diede vita a nessuno di quelli episodj che tornano graditi ai Lettori.

Il *problema*, abbastanza arduo ed involuto, venne svolto sotto tutti gli aspetti; ma non idee nuove, non proteste ardite per costringere ad un voto per appello nominale. Ora siamo agli *ordini del giorno*, la cui serie terrà occupata la Camera a lungo, qualora non sorga improvviso un *quos ego*... che ricordi essere prossime le ferie natalizie e del capo d'anno. Ormai non saprei quale pronostico farvi circa il tempo dell'approvazione delle *Convenzioni*, perchè l'esame degli articoli non si potrà fare alla spiccia, e tanto meno dacchè tanti sono lì pronti a mettere bastoni tra le ruote del carro.

Nella mia ultima lettera, del 3, vi annunciavo come prossimo l'episodio per l'elezione di Grosseto. Siamo ai 10; ma ancora non si osò metterlo in iscena, e si lavora perchè sieno tolte certe cagioni di scandalo. Riusciranno nello intento? Non mi è dato indovinarlo, sebbene tutto sia possibile! Eppure, dopo i discorsi in privato e le polemiche gazzettiere, dovrebbesi riflettere non essere più conveniente negligere tutti i mezzi per salvare da altre censure la dignità della Nazionale Rappresentanza. Oggi a Montecitorio aspettavasi che la Giunta per le elezioni presentasse la Relazione su quella del Castellazzo, e perciò la Camera era agitata, ed affollate le tribune. Altro che attendere agli interessi massimi del Paese! Eziandio questa curiosità pubblica, che potrebbe espandersi ad atti indecorosi come accadde altre volte a Montecitorio, mette in pensiero la Giunta. Questa sera dicesi ch'essa abbia affidato ad alcuni influenti Deputati l'incarico di esaminare il quesito per riconoscere la possibilità o no di evitare una pubblica discussione.

Vedo che la *Patria del Friuli* si occupa molto a questi giorni del Credito agrario, e fa bene, perchè se qualche immegliamento economico può sperare l'Italia, esso le verrà principalmente dai progressi agricoli. Sapete già che la *quistione agraria*, per l'inchiesta poc'anzi eseguita in tutte le Provincie, sta sempre in cima ai pensieri del Governo, e l'on. Grimaldi le consacra i suoi studj, come già l'on. Berti. Oggi nella Sala del primo Ufficio, per essa *quistione*, si adunarono parecchi Deputati, tra cui l'on. Doda, l'on. Billia, l'on. Solimbergo, e le sedute continueranno. Parmi, dunque, che le cose sieno bene avviate; e se all'iniziativa del Governo e del Parlamento susseguirà la cooperazione de' migliori cittadini, a qualche risultato si verrà indubbiamente.

Oltre i tre nominati Rappresentanti di Collegj del Friuli, anche l'on. Chiaradia prende parte attiva ai lavori parlamentari. Benchè domiciliato a Firenze e spesso vada a Caneva di Sacile, l'on. Chiaradia, uomo di versatile ingegno, si occupò già e si occupa in Commissioni speciali. Oggi, ad esempio, la Giunta che deve esaminare un Progetto sulla alienabilità di parecchi boschi demaniali, lo nominava a suo Segretario.

Grande è il lavorio dei Pentarchi per chiamare qui gli adepti, poichè domani sera ci sarà seduta nella solita *Sala rossa*. Dicesi che verrà anche l'on. Zanardelli; altri ne annunciano la venuta per sabato. Però, dal complesso di questi maneggi può dedursi che le cose in Pentarchia vadino maluccio. Dal resto, ripeto anch'io come quel medico: staremo a vedere domani.

Da qualche giorno la *Sbarbareide* ci ha dato tregua. Anche le *Forche* non destano più la curiosità del Pubblico. Si aspetta il nuovo Giornale della Ditta Sommaruga, il *Nabab*, di cui sarà collaboratore anche un Friulano. Probabilmente in breve tempo le *Forche* scompariranno e resterà questo *Nabab* che, con maggior prudenza, ne seguirà le tradizioni.

—

Il vajuolo a Trieste.

Trieste, 11.

Nel bolletino di jeri, **casi 31, morti 2.** Un altro caso di tifo.

Comizio dei Segretari Comunali.

Nel giorno 28 dicembre a Castelfranco (Provincia di Treviso) avrà luogo un *Comizio regionale Veneto dei Segretari Comunali*. L'adunanza si terrà nella sala di quel Consiglio Comunale.

Lo scopo è cognito; cioè di studiare e deliberare il modo sotto ogni aspetto più opportuno ed efficace per dar corso, presso il Potere legislativo, ad una *petizione unica* sottoscritta da ben settemila aderenti, cioè da quasi tutti i Segretari Comunali del Regno, con cui chiedono un miglioramento alla loro condizione morale ed economica, ed invocano che ciò avvenga nella riforma della Legge Comunale e Provinciale.

Speriamo che eziandio parecchi Segretari Comunali del Friuli interverranno a quel Comizio.

Pianta meravigliosa.

Il celebre pittore francese Meissonnier ha una predilezione vivissima per le piante rare e i fiori, epperò egli tiene sempre un buon giardiniere al suo servizio.

Costui la pretendeva a dotto botanico e si vantava di conoscere ogni maniera di piante; nè, infatti, il suo padrone era mai stato capace di coglierlo in fallo.

Un giorno, tuttavia, che aveva molti amici a pranzo, il pittore si propose di fare una nuova prova e, chiamato il giardiniere e mostratagli una carta entro la quale eranvi delle uova d'arringa:

— Che semente è questa? — chiese.

Dopo accurato esame:

— Questa? — rispose il giardiniere — è la semente di una pianta dei tropi, assai rara, che si chiama *Polpus fluximus*.

— Quanto tempo ci vorrà perchè germogli? — chiese Meissonnier, mordendosi le labbra per non ridere.

— Circa quindici giorni — rispose il giardiniere e se ne andò con la semente.

Dopo appunto un paio di settimane e, al momento in cui Meissonnier trovavasi a tavola con quei suoi medesimi amici, il giardiniere entrò annunziandogli che la semenza del *Polpus fluximus* aveva già messo fuori i suoi germogli.

— Questo è troppo! — esclamò l'illustre artista e levatosi in piedi con gli amici — Andiamo a vedere questo strano miracolo.

Giunto in giardino, il giardiniere alzò una campana di vetro e sotto di essa mostrò una piccola aiuola ben ordinata, dalla quale spuntavano tre fila di teste di arringhe salate.

Tutti scoppiarono in una sonora risata. Meissonnier, irritato al primo momento da quella specie di spiritosa e impertinente risposta, licenziò su due piedi l'ardito giardiniere: ma il dì sucessivo lo prese di nuovo al suo servizio.

—

Un delitto fu scoperto a Fiume. Un pescatore, pescando nelle vicinanze di quella i. r. Accademia di marina, scorse nell'acqua un sacco e lo tirò su nella speranza che contenesse cose di valore.

Vi trovò invece il cadavere d'un giovane, orribilmente mutilato. La polizia fa ricerche. Pare vi si celi un romanzo d'amore.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'11.

Presidenza DURANDO.

Riprendesi la discussione della legge sui maestri elementari, e se ne approvano tutti gli articoli.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto della legge discussa.

Il risultato della votazione è questo: votanti 70, favorevoli 47, contrari 24.

Levasi la seduta. La prossima seduta avrà luogo sabato.

—

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'11. — Pres. BIANCHERI.

Comunicansi le domande trasmesse al guardasigilli dal regio procuratore di Catania per procedere contro Bonajuto per libelli famosi.

Proclamasi il risultato delle votazioni per 4 commissari del bilancio.

Eletti Barattieri e Fortunato; si farà ballottaggio per altri due fra Serena, Damiani, Mattei e Bertani.

Pei due commissari per l'accertamento dei deputati impiegati, ballottaggio tra Fill, Plastino, Mezzanotte e Cadenazzi.

Per un commissario per la sorveglianza della Cassa militare, ballottaggio fra Geymet e Majocchi.

Per due commissari per l'esecuzione della legge del corso forzoso, ballottaggio fra Vacchelli, Franchetti, Miceli e Doda.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Simonelli, continuando lo svolgimento del suo ordine del giorno, combatte le tariffe e la concessione delle nuove costruzioni e l'operazione finanziaria.

L'incidente Castellazzo.

Comunicasi la proposta della giunta che si convalidi l'elezione di Castellazzo nel collegio di Grossetto.

Chinaglia a nome di Adamoli ed altri, per evitare una discussione penosa e far la luce, prima di pronunziare un giudizio, presenta la seguente proposta:

« La Camera sospende ogni deliberazione sulla elezione di Grossetto, che viene rinviata alla giunta con l'incarico di appurare alcuni fatti politici a carico dell'eletto. »

Aporti dichiara che non parlerebbe senza la piena convinzione dell'incolpevolezza di Castellazzo. Ritiene che la sospensione di Chinaglia sia contraria alle leggi che vietano di sindacare la volontà degli elettori, perciò contropone la pregiudiziale.

Crispi associasi, perchè la Camera non ha diritto di sindacare i fatti avvenuti o non avvenuti prima che fosse deputato. Sarebbe una offesa alla sovranità nazionale che non limita la volontà degli elettori.

La giunta propone la convalidazione perchè riconobbe regolarissima la elezione nella forma. Non resta alla Camera che prenderne atto.

Cavallotti propone che la Camera

86 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

XIX.

Amore muto.

(seguito).

Malgrado l'assicurazione della sua signora moglie, che le relazioni fra i due giovani sarebbero state regolate, il conte di Tegernheim non potè vincere una certa sorpresa quando vide lo scozzone che ricordava così bene il San Luigi sequestrato nella cameretta della nipote, suscitando tutto quel romore nella sua famiglia.

Giovanni era a due passi da lui, serio, grave nella sua veste bizzarra di re delle fate.

Affaccendato in tutti quei preparativi, il conte di Tegernheim era lì lì per chiedere al giovane: — Che vuole? — quando in buon punto si ricordò averlo chiamato lui stesso, lui stesso avergli fatto allestire il fantastico vestito che dava maggior risalto al suo bel viso di giovane infelice, assetato d'amore. Lo pregò di aver pazienza ancora qualche minuto, finchè fosse comparsa la regina delle fate...

La regina delle fate!... Di nuovo questa compagna misteriosa, colla quale doveva egli figurare nella rappresentazione di quella sera, fece palpitare il cuore del nostro Giovanni. Chi mai poteva essere?

Si ritirò frattanto in luogo solitario e remoto, sotto un pergolato di odorosi gelsomini; ed ivi stette pazientemente aspettando, cullato in dolci fantasie. Pensava sempre a quell'incognita regina....

Finalmente comparve....

Almeno vide egli avanzarsi una figura di donna, tutta ravvolta in seriche vesti, col cappuccio che le scendeva fin sugli occhi ed un velo che le copriva la faccia. Seguivala una serva, non conosciuta da Giovanni, bassa la testa ed in atto di rispetto profondo.

Montarono nella gondola; e la donna velata ed incappucciata si liberò, coll'aiuto della serva, dagli inviluppi inutili.

Ma anche allora non potè Giovanni riconoscerla. Ardevano intorno alla gondola centinaia di fiaccole; la regina era come circonfusa da un fumo rossastro che s'agitava ai soffi lievi della brezza.

Finalmente, l'ultima fila di torcie fu accesa; i suonatori presero il loro posto nei varii canotti; i rematori sedettero anch'essi nel battello che doveva trainar la gondola; furono rallentate le corde: tutto quel mondo di gente era a posto.

Il conte di Tegernheim stava per dare gli ordini della partenza, dimentico dello scozzone; allorchè sbucò fuori costui dall'ombra e dalla solitudine ove s'era cacciato e arditamente si fece innanzi, l'occhio sfavillante di gioia. Aveva riconosciuto Eva — l'astro del suo cuore — l'anima dell'anima sua.

Di nuovo il conte fissò il giovane — questo san Luigi di carne, com'egli scherzosamente lo chiamava — con occhio attonito, come se fosse un intruso: già, per lui diventava uno sproposito dei più madornali questo di accoppiare insieme i due giovani, tra il fascino dei fiori e della musica e della luce smagliante di fiaccole e fuochi di bengala...

Ma ormai, non poteva più ritirarsi: il re così voleva: si doveva compiere la volontà del re.

Dimenò dubbioso il capo, diede una scrollata di spalle ed invitò con un cenno di mano Giovanni — che aveva deposto il mantello sotto il pergolato, dov'erasi prima seduto — ad entrare nella gondola.

— Ma badate, giovanotto — s'era affrettato a soggiungere — la gondola è stretta molto e ci vuole la massima prudenza... Non fate un moto! La quiete nel caso vostro è il primo dovere. —

Seguendo il consiglio del conte, Giovanni s'imbarcò con la maggiore circospezione; ma ciò malgrado ricevette la gondola una tale scossa repentina, che se il conte non l'avesse afferrata con ambo le mani, senza dubbio sarebbe egli caduto dall'altra parte nell'acqua.

Sopra un trono di candidi gigli sedeva presso di lui la dolce fanciulla ch'egli non poteva più dimenticare, dacchè aveva intravisto la bella testa ricciuta, quando, con tanto animo ed audace maestria, guidava i focosi ponies... Com'era attraente!

Il capo aveva adorno di rose ingemmate di brillanti e rubini ed intrecciate tra i suoi neri capegli a mo' di diadema; la vaga persona acquistava grazia dalle seriche vesti cosparse d'ori e d'argenti e di pietre preziose, luccicanti al lume fantastico delle torcie; il gentile piedino calzava i sandali d'argento; le rosee manine tenevano uno scettro infiorato — simbolo del suo impero. Da' suoi neri occhi uscivano lampi vincenti lo scintillìo delle gemme; e sulle sue carminee labbra errava un giocondo riso — pari al sorriso di fanciullo innocente rallegrato dai racconti delle fate benefiche e misteriose: ella era la fata benefica, in quella notte, nei dolci sogni del giorno invocava lei stessa una fata che cospargesse di fiori la sua via...

Anche la Eva era balzata in piedi, ma si risovvenne di quanto le avea detto la zia, si risovvenne di quanto lei stessa aveva promesso: e ricadde sul suo trono improvvisato, fredda, silente, il capo chinato davanti lo sguardo di fuoco dell'amato...

(continua)

prenda atto dell' elezione, voti la proclamazione e ordini un' inchiesta (*rumori*).

Dichiara di ritirare il suo ordine del giorno perchè lo scopo della prima parte è uguale alla proposta Crispi. Quanto alle altre rileva che egli e gli amici di Castellazzo volevano si chiarissero i fatti di cui incolpasi, affinchè non si ritenesse entrato il Castellazzo alla Camera per l' angusta porta di una pregiudiziale.

Domanda spiegazione delle accuse di uno dei nostri colleghi.

Presidente. Qui non vi sono nè possono essere accusatori.

Cavallotti. Accuse vaghe ve ne furono; facciasi il giudizio o l'accettazione della proposta di Chinaglia equivarrebbe ad una condanna. Perciò invoca l' inchiesta.

Adamoli dice che per quietare le coscienze dei deputati e del pubblico ha creduto il miglior metodo sia l' inchiesta; null' altro lo spinse ad unirsi a Chinaglia:

Chinaglia soggiunge aver voluto rispettare l' opinione dei colleghi, tenendo conto in pari dell'agitazione del paese della stampa su questa elezione; e lieto che Cavalotti convenga sulla necessità dell' inchiesta; ma farla precedere dalla convalidazione sarebbe una procedura senza esempio.

Righi, relatore, dice che la giunta eseguì il suo mandato fondandosi esclusivamente sulle risultanze processuali dell' elezione. Circa la pregiudiziale, trattandosi di determinare il mandato della giunta, essa si astiene. Egualmente s' astiene pella proposta d' inchiesta, perchè concede fiducia a suo riguardo.

Crispi insiste sulla regolare procedura della pregiudiziale appoggiandosi al regolamento della Camera.

Nega alla Camera il diritto di votare quando la Giunta dica che l' eletto è ben eletto.

Depretis dichiara che il Governo, benchè non possa ammettere l' interpretazione così assoluta data da Crispi al regolamento, si astiene.

Procedesi alla chiama sulla pregiudiziale di Crispi e di Aporti. È approvata con voti 155 contro 123.

Convalidasi quindi l' elezione di Castellazzo.

Comunicasi una lettera di Finzi che, per motivi personali, si dimette irrevocabilmente.

Nicotera prega di non accettare le dimissioni del gran patriota.

Depretis spera che la Camera sia unanime nell' approvare la proposta di Nicotera.

Crispi e Cavallotti si associano. La proposta approvasi all'unanimità.

Depretis presenta un progetto per ordinamento del personale della pubblica sicurezza.

Alla base del monumento a Cavour, in Livorno, sulla piazza omonima, e in diversi punti dellla città, sono stati trovati affissi dei manifesti sediziosi, che le guardie di P. S. hanno staccati con le loro sciabole.

La Questura ha proceduto all' arresto di sette individui.

Nella questione Castellazzo votarono la pregiudiziale, dei nostri Deputati, Doda e Solimbergo; contro, Billia e Chiaradia.

I creditori dello Stato.

Il Ministero del Tesoro ha potuto constatare che una delle principali cause dei reclami di molti creditori dello Stato per indugi al pagamento dei mandati, consiste nell'avviso troppo sollecito che si vuol mandare agli interessati, i quali credono di poter subito esigere le somme loro dovute.

Un' altra causa di ritardo si ravvisa nelle inesattezze che troppo di frequente riscontransi nei mandati.

Venne perciò diramata dal Ministero del Tesoro una circolare che reclama la più scrupolosa esattezza nel compilare i mandati e invita i funzionari delle Tesorerie a non commettere l' indiscrezione di troppo solleciti avvisi ai creditori dello Stato.

Alla Ugo Schenk.

È un casetto incominciato a Trieste e finito a Gorizia. Una vedova, in età ancor fresca, con due figlie, aveva una bottega in città vecchia a Trieste e se la campava discretamente. Passa di là un giorno un tale, e a bruciapelo, vedutala sulla soglia del negozio, le propone di sposarla perchè rassomiglia alla defunta sua moglie. La vedova sulle prime ride, ma lo sconosciuto tanto fa e tanto dice, le mostra denaro, brillanti, e la persuade a vender tutto, casa e negozio e a partire assieme.

Pochi giorni dopo consegnava all' amante improvvisato il ricavato di quella vendita, e lui: « Io parto per Gorizia, Tu mi seguirai a breve distanza, così non desterai i sospetti di tuo fratello. »

Lui parte. Il giorno dipoi la vedova si reca a Gorizia. Scese all' albergo che egli le aveva indicato. Ma nessuno seppe dargliene contezza. Stette ivi due giorni, poi ritornò a Trieste, dove le autorità cercano questo truffatore, cavaliere d' industria alla Ugo Schenk.

Meno male che non l' ha ammazzata!

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ci sono dissensi nella Commissione pel monumento a Garibaldi sul Gianicolo. I membri artisti preferivano il progetto Ximenes; i membri non artisti quello del Gollosi. I primi si dimisero.

— Nella Chiesa di S. Damaso si fece uso della luce elettrica. La Congregazione dei Riti lo condannò. I canonici di S. Damaso la soppressero subito. Non è anche la luce elettrica un dono di Dio? I preti ameranno sempre la penombra?

Ferrara. Nel territorio di Argenta (Ferrara), un guardiano delle valli è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco, scaricatogli a bruciapelo: l' omicida è stato arrestato: alcuni dicono che siasi costituito egli stesso ai RR. Carabinieri.

Venezia. I funerali della contessa Morosini-Gatterburg riescirono splendidi.

Il Municipio ricevette una nobilissima lettera degli eredi, i quali donano alla città i tesori raccolti nel museo Morosini.

Reggio-Emilia. È morto in questo frenocomio Giovanni-Stefano Battaggia, ex-direttore del *Rinnovamento* di Venezia.

A Parigi, la discordia fra socialisti ed anarchici, rivelatasi negli ultimi comizi colle note scene di violenza, è ormai confermata da un congresso dei socialisti che si tenne mercoledì sera nella famosa sala Rivoli. I socialisti son diventati, per gli anarchici, dei moderati.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Gravi disordini avvennero nella scuola militare di Mosca. Avendo un ispettore minacciato uno degli studenti in modo insultante, gli altri studenti, irritati, bastonarono l' ispettore.

In conseguenza, molte espulsioni e punizioni vi furono.

Francia. Le elezioni senatoriali sono fissate pel 25 gennaio.

— La Camera, dopo un discorso di Ferry che disse dover la Francia procedere energicamente in Cina, appprovò i nuovi crediti pel Tonkino.

CRONACA PROVINCIALE

Perfidie. A Pozzuolo, nella notte dal 7 all' 8, ignoti tagliarono le cortecce ad una piccola piantagione di gelsi, proprietario Corrubolo Giuseppe, arrecando un danno di lire 25.

Mons. **Giacomo Lazzaroni**, di Palmanova, canonico della Collegiata di Cividale, cessava improvvisamente di vivere avantieri, alle ore 10 pom.

Colto da leggero malore domenica scorsa, mentre celebrava messa, s'era ristabilito, e la sera stessa della morte aveva cenato tranquillamente co' parenti. Mentre si coricava, cadde e stette.

Lustro della famiglia, decoro e ornamento della città, mons. **Lazzaroni** lascia a Palmanova vuoto grandissimo.

Di Palmanova aveva egli quasi ultimata l'istoria, civile e religiosa, cui, crediamo, altri pubblicherà, premettendovi discorso delle virtù dell'egregio Estinto, autore della medesima.

Mons. **Lazzaroni** aveva cinquantasett'anni e copriva in Palmanova la carica di Sopraintendente scolastico con molta dignità.

I funerali han luogo oggi alle ore 10 antim.

Sia pace all'anima sua!

Udine, li 12 dicembre 1884.

L.

Il dott. Pietro Lorenzetti, impedito d'assistere ai funebri del compianto mons. Giacomo Lazzaroni, mandò a Palmanova da qui i due telegrammi seguenti:

« Sindaco (della) città (di) Palmanova. trattenendomi affari indeclinabili, deploro (di) non poter tributare personalmente (l') omaggio estremo (al) compianto monsignore Lazzaroni, degno sacerdote (di) Cristo, degno cittadino (d') Italia. Pregolo rappresentarmi (ai) funebri, quale amico (e) ammiratore (del) defunto esimio.

Lorenzetti. »

« Panciera, consigliere (del) Monte pignoratizio, Palmanova. pregola assistere con Consiglieri (e) impiegati (ai) funebri (del) compianto Lazzaroni.

Lorenzetti Presid.

AL PADRE AL FRATELLO ALLE FIGLIE

DELL' OTTIMO CUORE

DI

ORSOLA QUAGLIA

OGGI PREMATURAMENTE SPENTO

IN PRIOLA

DA

MORBO IMPLACABILE

UN PENSIERO

UN AUGURIO

DOTT. E. C.

Sutrio, 11 dicembre 1884.

Il bambino ammalato

La morte del bambino.

Allorchè un bambino slattato, soffre nelle sue funzioni digestive in maniera da non sopportar più alcun alimento ordinario senza che non si produca la diarrea, egli deperisce, le sue carni diventano floscie, la sua pelle si raggrinza, ed un tale stato persiste spesso, malgrado tutti i piccoli mezzi che si usano in questi casi.

Nelle dejezioni si riscontrano le parti delle sostanze alimentari mal digerite, conservanti la loro forma, la loro tessitura, dopo aver pure attraversato il canale digerente.

Sia questo stato accompagnato da una febbre *poco intensa*, che il bambino sia più o meno *sbattuto*, come si suol dire, che soffra di dolori addominali quando ha delle dejezioni ovvero che un tal sintomo si dimostri per altre sofferenze intestinali, non v' ha certo bisogno di ricorrere tantosto ad una dieta rigorosa nè ad altri mezzi eroici; poichè, oltre che tali mezzi non hanno in molti casi l'efficacia che si crede, dessi portano l' inconveniente grave di indebolire il bambino, di togliergli la facoltà di reagire e sopportare il male durante tutto il tempo che gli durerà, per quanto ci si adoperi attorno a lui.

Si fa molto male ai bambini volendoli guarire, da un momento all'altro e ad ogni costo, dei malanni che vanno soffrendo. V' hanno delle circostanze che fa d'uopo sopportare pazientemente, star in osservazione senza attaccarle di fronte, aspettando che la natura stessa, ajutata da un conveniente regime, trionfi d'una disposizione che nulla può improvvisamente mutare in pochi giorni.

Non v' ha maniera di medicare più paziente di quella dei bambini: senza dubbio esistono delle malattie che domandano dei rimedj pronti ed energici; ma ve n' ha molte altre che bisogna seguirle e dirigerle nelle loro differenti fasi, piuttostochè combatterle direttamente.

Tutta l'arte sta allora nel sostenere le forze del bambino, a mettersi in guardia contro le complicazioni che potrebbero sorvenire e starsi in una specie di equilibrio finchè l'organismo da sè stesso non provi una modificazione che si può favorire, ma non produrre coi mezzi artificiali.

Tutti gli sforzi devono limitarsi a dar tempo al bambino di giungere ad un tal termine, e quindi bisogna saper fare la scelta delle risorse.

Egli è un compito ben difficile a sostenere, in riguardo alla gente; poichè si è tanto convinti che il medico è fatto per prescrivere i medicamenti, che difficilmente si sopporta una tal inazione per parte dell'uomo dell'arte al quale si accorda tutta la confidenza; e così si propinano molti farmaci, innocenti se vogliamo, e ciò più per far piacere alla famiglia che nell' interesse reale del bambino.

La difficoltà di cui si parla, la si fa sentire pel medico stesso nella sua famiglia, in riguardo ai suoi proprii bambini, là ove dovrebbe essere più padrone di agire secondo la sua coscienza. Quanta forza non gli abbisognerà onde resistere alle importunità, di fronte a circostanze nelle quali egli crede di dover starsene sulle aspettative, limitandosi a qualche semplice mezzo, a qualche precauzione di regime!

Pella vita infantile v' hanno dei momenti di malessere da attribuirsi solamente a speciali crisi di sviluppo. Tali crisi terminano da sè dopo qualche tempo. Queste condizioni di malessere possono durare più giorni, anche delle settimane, con un leggero movimento febbrile, abbattimento, mancanza di appetito, dolori intestinali senza che alcun organo sia seriamente ammalato, ed un tal insieme di sintomi scompare da sè stesso senza l' intervento di alcun rimedio attivo.

Quindi basta star attenti: sorvegliare gli organi, esaminare ogni dì il petto, il ventre, la testa, assicurarsi che nulla v' ha di serio, evitare tutto quanto potrebbe far pigliare un carattere serio al male.

(continua.)

CRONACA CITTADINA

Casse Cooperative di Prestiti. Apprendiamo con piacere che le due Casse Cooperative di Prestiti di San Giovanni e San Lorenzo, istituite mercè le cure del sig. F. de Tötth e la generosa prestazione del signor notaio dott. Carlo Marzona di Valvasone, ebbero la giuridica sanzione.

Società Reduci dalle Patrie Battaglie. Questa sera, alle ore 8, seduta del Consiglio.

Chi aveva gente sul *Matteo Bruzzo*? Su questa nave, respinta dai porti americani e tornata in Italia, si trovavano 1200 passeggieri, tra i quali 160 donne; parecchi della nostra Provincia.

Durante la traversata dell'Oceano, si ebbero a bordo 44 casi di colera, con 22 morti.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo sabato 13 corr. alle ore 8 1/2 presso la sede sociale.

Teatro Nazionale. Anche alla beneficiata di ieri sera accorse un pubblico numeroso che rimunerò di meritati applausi gli esercizi davvero bellissimi di madamigella Serina — massime il *volo*. — È inutile ripetere che anche i bravi clowns raccolsero le solite approvazioni, approvazioni che però giustamente cessarono quando si fece intendere al pubblico che si stava per incominciare una questa a favore della serafante. Anche a noi pare troppo sconveniente l' idea.

---

2 — 2.ª APPENDICE

La locanda misteriosa,

NOVELLA MESSICANA.

I.

Un secondo cavaliere — non visto nè sentito sopraggiungere — gli stava alle costole, pronto ad entrare nello stesso tempo che lui.

Gettò di soppiatto sullo straniero, apparsogli come per magia al fianco, una di quelle occhiate penetranti ed inquisitrici che, in meno d'un secondo afferrano e sminuzzano i connotati precisi dell' individuo.

Ecco cosa aveva osservato.

Lo straniero era un cavaliere di bellissimo aspetto, riccamente vestito allo foggia messicana e ben montato sul suo *mustang*. Poteva avere dai trentaquattro ai trentacinque anni, di alta statura, in tutto proporzionata e di una rara eleganza; per quanto si potevano distinguere all' ombra del grande cappello, le sue fattezze apparivano regolari e improntate a profonda melanconia; i grandi occhi neri aveano lampi di fuoco, e la barba, pur nera, si disegnava finemente sul pallore dal volto grassoccio; le labbra semichiuse mettevano allo scoperto dei magnifici denti e lasciavano errare un sorriso che pareva d' uomo ascetico e soguatore.

I due personaggi si scambiarono il cerimonioso saluto messicano:

— *Dios la de a Vd buena no chè, caballero!* disse il primo.

— *Dios la de a Vd buena caballero!* rispose il secondo.

E con lieve, reciproco inchino della testa, penetrarono di conserva nel cortile.

Una semplice occhiata loro bastò per assicurarsi che, tranne loro, non c' erano altri viaggiatori nella locanda.

Si diressero verso una larga porta semiaperta, da cui sprigionavasi un fascio di viva luce che rischiarava gran parte del cortile: nello stesso tempo i mesti accordi d' una chitarra rompevano ad intervalli l' alto silenzio della notte.

Quella porta metteva in una vasta sala che, evidentemente, doveva servire di sala comune pei viaggiatori: ciò lo s' indovinava da parecchie tavole disposte all' intorno con simmetria e fornite di scanni per comodo di chi voleva sedere: a destra, vedevasi una specie di telonio, lavorato alla buona, con suvvi delle misure di stagno, e dietro ad esso sopra delle assi appoggiate al muro, un caos di bottiglie d' ogni forma, d' ogni grandezza, d' ogni colore.

In un cantuccio remoto della sala, c' era una nicchia scavata nel muro, con entrovi una statuetta di gesso, colorita a tinte chiassose, che rappresentava, così all' indigrosso, la patrona del Messico, Nostra Signora di Guadalupa: un lumicino sospeso alla soffitta, illuminava fiocamente l' immagine devota.

Due o tre servi, sdraiati sulle panche, russavano della grossa; presso un largo braciere incandescente, una giovane donna, accoccolata sovra uno scanno, i gomiti appoggiati alle ginocchia, nascondeva la testa fra le mani.

Dormiva o vegliava quella giovanetta?

Dietro il telonio, assiso, o meglio abbandonato sur una seggiola, le gambe incrociate, gli occhi levati al soffitto e come perduti nello spazio, stava un grosso individuo sui quarantacinque o cinquant' anni; teneva fra mani una chitarra da cui distrattamente e ad intervalli cavava qualche mesto accordo.

Quel grosso individuo, dal ventre obeso, dalla faccia apoplettica, dallo sguardo cupo, dal sorriso menzognero, era l' albergatore in persona.

Diego Quiroga di Cosala, ad onta della parola melata, dei modi affabili e sdolcinati, della servile piacevolezza indispensabile ad un albergatore che vuole accaparrarsi le grazie degli avventori, non poteva tuttavia dissimulare affatto l' astuta cattiveria che, suo malgrado, gli trapariva dal volto e gli sfavillava nello sguardo. La sua fronte bassa, spianata, rientrante così che pareva non d' uomo ma di belva, avea un' impronta da patibolo troppo palese perchè, quali si fossero gli sforzi per occultarla egli riuscisse ad ingannare completamente coloro che avevano interesse di strappargli la maschera e mettere al nudo tutta la bruttezza che si celava sotto il velo di una mansuetudine tolta a prestito per le occasioni.

Sette od otto becchi ad olio, infissi al muro, fumavano a regolare distanza l'uno dall' altro, e mandavano una luce grassa accompagnata ad un odore graveolente: due o tre candele di sego giallastro, sostenute da candelieri d' ottone, ardevano qua e là sulle tavole: ed era questa tutta la illuminazione di quella sala, che, del resto, rimaneva per una gran parte in quasi completa oscurità.

II.

Al rumore prodotto dai passi de' cavalli e che mano mano si approssimava, l' albergatore, concentrato fino a quel momento nelle sue melodiche rimembranze e perduto in un cielo fantastico, parve d' un tratto ripiombar sulla terra: si drizzò prestamente sulla seggiola, e cacciando sul banco un pugno formidabile che fece ballare e cozzar fra loro misure e bottiglie:

— Olà! eh! demoni, dormiglioni! gridò con quanta voce aveva in gola; volete svegliarvi? Non sentite, eh? Ci sono dei viaggiatori nella strada... Che il diavolo vi porti, alzatevi o altrimenti!...

Non gli abbisognò, di eccitarli maggiormente: i servi, svegliati di soprassalto, balzarono in piedi sbadigliando e si slanciarono verso la porta; sola, la donna di cui parliamo mo poc' anzi, non fece il minimo movimento.

L' albergatore depose la chitarra sul banco e si alzò per muovere incontro agli ospiti. che Dio gli mandava ad ora così tarda.

— *Ave, Maria purissima*, dissero in quel punto i due stranieri, entrando nella sala.

— *Sin peccado concebida*, rispose pronto l' albergatore con un profondo inchino. — Siate i benvenuti nella mia povera dimora, *caballeros*: che posso fare per servirvi?

— Prima di tutto, aver la massima cura de' nostri cavalli, disse il più giovane de' due viaggiatori.

— Sono due nobili bestie, io me l' immagino, fece l' albergatore: state tranquilli, cavalieri, saranno trattate da pari loro.

— Benissimo, intervenne il secondo dei forestieri; quanto a noi, ci abbisogna di mangiare, poi delle camere per passare la notte.

(Continua)

La Capitale di Roma che ha riportato dal nostro giornale le notizie riguardanti il Giuseppe Sabbadini, aggiunge di suo che lo stesso è condannato ai lavori a vita. Non è vero: al Sabbadini, condannato a morte, fu poi commutata la pena in dodici anni di ergastolo. Gli altri giornali, che riprodussero tali notizie copiando dalla *Capitale*, sono pregati a rettificare.

Un buon giornale di mode. Il giornale **La Stagione**, che si pubblica a Milano, ha avuto quell'esito splendido che noi sino da principio gli abbiamo augurato.

Le signore, che sono accorte intenditrici in fatto di giornali di mode, si sono affrettate di dare il miglior incoraggiamento, abbonandosi alla **Stagione**, la quale ha invero raccolto molte firme, e dalla aristocrazia come dalla più modesta e operosa classe sociale.

Il bello, l'eleganza si fa strada dovunque, e il vincere oggi e superare la profluvie di giornali congeneri, se può parere da una parte una vittoria, a noi sembra invece — lo diciamo schiettamente — una fortuna che la **Stagione** non poteva in nessun modo far a meno di conseguire, avendo provato di essere un giornale che dà *clichés* originali, bellissime e numerosissime incisioni — non tolte, dopo che sieno sfruttate, da nessun altro periodico — e nel medesimo tempo il corriere delle novità più diligente, più sollecito e meglio informato.

Le signore che non lo conoscono ancora, possono rivolgersi all'Ufficio della **Stagione**, in Milano, Corso Vittorio Emanuele, N. 37, per avere numeri di saggio *gratis*.

Alla Taverna del napoletano in Porta Nuova — domani sabato, alle ore 7 pom. grande *accademia di Declamazione e canto* — rallegrata negl'intermezzi da un' *orchestrina Udinese* — a beneficio di un distinto patriota Reduce dalle Patrie Battaglie, di passaggio per questa città.

Arrestato fu ieri dai vigili Della Rossa Basilio, perchè, ubbriaco, si introduceva nelle case pretendendo bruscamente l'elemosina.

Ringraziamento. I figli ed i congiunti di *Giov. Batta Ballico* ringraziano commossi i pietosi che attestarono la loro stima all'estinto intervenendo ai funerali.

Mesta notizia ci pervenne jeri, e non volevamo crederla, e per ciò non l'abbiamo comunicata ai molti amici che **Antonio Galletti** aveva in Friuli. Ma oggi i Giornali di Venezia la confermano, e con animo commosso dobbiamo segnare un'altra perdita per noi dolorosa.

Antonio Galletti, Procuratore-Sostituto presso la Corte di Appello Veneta, non è più. Repentino morbo in pochi giorni lo spense, togliendo alla Magistratura un uomo integro ed operoso, alla famiglia un padre affettuosissimo.

Quattro settimane fa, l'avevamo veduto in Udine insieme alla figlia gentilissima; ed era nel vigore della salute e preparavasi ad andar a Verona per esercitare a quelle Assisie il suo ministero. E ci parlava de' passati anni, quando era qui tra noi e del suo bravo ed ottimo Angiolino, e de' comuni amici, e del Friuli sua patria, de' cui progressi gloriavasi, perchè il **Galletti** era uomo colto e del paese amantissimo.

E ed ora? Ora non possiamo altro dire, se non che ci sarà cara e benedetta la memoria di Lui, ed alla Famiglia derelitta mandiamo, tra le lagrime, una pur troppo sterile parola di conforto. G.

Antonio Cav. **Galletti,** per veridica fama assai celebrato; jeri 11 dicembre ad un' ora antimeridiana lasciava a 56 anni quasi improvvisamente, colpito da inesorabile malattia, la moglie, cinque figli, parenti e moltissimi amici, in un cordoglio che non ha conforti.

Nato a Ronchis di Latisana, condusse tutta la faticosa sua vita tra gli studi indefessi del foro, occupato sempre nelle travagliose esigenze del Codice; il quale rende più facile il consentimento degli uomini nel biasimo, che nella lode generosa e nella libera riverenza della giustizia.

Il più delle volte le anime le più integerrime riescono segno alle contraddizioni dei meno indulgenti, che non sempre sono i meno bisognevoli d'indulgenza!

Iniziata la sua carriera quale Aggiunto a Tolmezzo, fu sostituto Procuratore del Re fra noi; Procuratore a Pordenone, sostituto Procuratore generale alla Corte di Appello di Venezia, dove potè farsi conoscere quale egli era, dicitore possente, pensatore fecondo, uomo esercitato a signoreggiare i più intimi secreti dell'animo, schietto, modesto, dignitoso, sincero, esemplare, religioso, ma senza ipocrisia, per l'educazione dei figli, di volontà ardente, di cuore tenerissimo; egli lascia, a chi lo conobbe, memoria più preziosa dell'oro, eredità cara di ammaestramenti e d'affetti.

Patriota esimio, essendo uno degli avanzi di quei prodi che sostennero l'onore dell'Italia nostra nell'eroica Venezia, Ronchis e i paesi afflitti dalle inondazioni passate, lo ricordano con affettuosa gratitudine, e la sua dipartita sarà compianta da tutti, riconoscendo nel Galletti l'uomo virtuoso e sensibilissimo, pronto al bene e a mostrarlo colle opere. Altre penne scriveranno di Lui quello che merita un padre amoroso, un cittadino eccellente, un indefesso e prespicacissimo Magistrato.

Infelicissima compagna della sua vita, voi inconsolabili orfani che raccoglievate in ciascuna parola del padre vostro, i sentimenti e i consigli salutari del vostro avvenire: Ah! vi consoli il cielo, perchè umano conforto non basta in sì grave vostra sciagura!

Noi, vostri sinceri amici, nell'esternarvi il nostro dolore non abbiamo inteso di tessere un elogio al vostro esemplarissimo ed amatissimo Padre, non abbiamo fatto che un cenno delle splendide sue virtù. Possa questo piccolo tributo di affetto versare un qualche tenue conforto nei vostri cuori gementi ed afflitti e prostrati dalla più tremenda sventura, e sieno un segno di estimazione e di amorosa ricordanza al povero trapassato vostro genitore, che noi dolentissimi piangiamo con voi.

Pietro ed Angelina Tambato
desolatissimi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

(Rivista settimanale).

Udine, 11 *dicembre*.

Mercato granario. Questo mercato oggi andò fornito bene di granoturco, che trovò pronto esito a prezzi abbastanza sostenuti relativamente alla qualità.

Si notarono domande anche nel frumento, il quale si vendette, quel poco che fu portato in rialzo.

Sostenuto il sorgorosso e le castagne. Altri generi inconcludenti.

Tutta la merce in vendita sul mercato trovò collocamento.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro che si leggono sulla Pubb. tabella in Piazza.

Frumento com.	L.	15.—	a	15.40
Grant. com.	»	9.—	»	10.25
detto Cinquantino	»	8.—	»	9.25
detto Giallone	»	11.15	»	12.—
Pignoletto	»	—.—	»	—.—
Segale	»	—.—	»	10.20
Lupini	»	—.—	»	6.20
Sorgorosso	»	5.80	»	7.—
Castagne il quint.	»	10.—	»	12.50
Orzo brillato all' Ett.	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—

Mercato del pollame. Abbastanza fornito, attivo e sostenuto. Si vendettero le oche peso vivo al chilog. cent. 90 a l. 2. Dette morte da l. 1.10 a 1.15. Polli d' India maschi da 10 a 11; dette femmine da 6 e 7.50 il pajo. Galline il pajo da l. 4. a 5. Polli id. da 1.60 a 2.40 secondo il merito.

Mercato delle uova. Vendute 12,000 in ribasso da lire 88 a 87 il mille.

Udine, 10 *dicembre*.

Vini. Non abbiamo nulla d'aggiungere a quanto si disse in merito a questo articolo, nella precedente settimana.

Sempre sostenuti i vini friulani che stentarono a passare alla condizione stante le maggiori pretese dei detentori, le quali furono più spinte perchè vedonsi sembre più a scemare i depositi di tale qualità.

Le sorti Ungheresi continuano a fare la concorrenza alle qualità nazionali, che, dall'altro canto, si mantengono sostenute e proporzionatamente care.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 11. Napoleoni pronti 9,75 | a 9,77 —|. Londra 123,25 | a 123,85. Francia 48,45 | a 48,80. | Italia 48.40 a 48,75 Banconote italiane 48,55 a 48.70, Rendita dustriaca in carta 82,10 a 82,30, Rendita Italiana 96,3|8 a 96.1|2

Borsa molto oscillante con tendenza fiacca per le carte e principalmente per le azioni bancarie e per le rendite ungheresi causa le sfavorevoli notizie sulla Società boema di credito, le cui azioni tracollarono a fior. 35. In chiusa però notavasi un lieve miglioramento. Cambi sempre fermi.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1768.

IL SINDACO
del Comune di Meretto di Tomba
Avvisa

che a tutto il giorno 15 gennajo p.v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune, coll' annuo onorario di L. 350.

La nomina verrà fatta per un anno, e ciò in via di prova.

Meretto di Tomba 6 dicembre 1884.

IL SINDACO
Giacomo Bulfone.

PROVINCIA DI UDINE.

Società filarmonica di Latisana.

È aperto il concorso a tutto febbrajo 1885 al posto di organista e maestro della banda e dell' orchestra.

L'eletto durerà un anno in carica e potrà essere riconfermato.

Emolumento annuo lire millecinquecento.

Per maggiori dettagli rivolgersi alla Segreteria della Società Filarmonica.

Il Presidente
G. Peloso.

Comune di Morsano al Tagliam.

Avviso di concorso

A tutto gennaio 1885 viene riaperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Osteotrico per questa condotta comunale.

L'annuo emolumento è di L. 2700, cioè: lire 2200, nette dalla R. M. per stipendio e L. 500 per indennizzo del cavallo.

L'eletto entrerà in servizio appena gli verrà partecipata la nomina; obbligato a prestar la opera sua gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune, ed alla osservanza delle altre condizioni stabilite nel relativo capitolato.

Morsano al Tagliamento, 8 dicembre 1884.

Il Sindaco ff.
G. Castellani

A. Fabris *Segretario.*

Il testo della lettera Tazzoli.

Ecco il testo della lettera del prete Tazzoli, scritta dalla prigione di Mantova ad un amico, e che fu letta jeri dall' onorevole Cavallotti.

« In questo momento ho notizia « dell' innocenza del povero Castel- « lazzo. Sono lieto che il nostro amico « è degno di noi. Novanta colpi di « bastone non valsero a strappargli « una parola. Manco male: l' onore « è salvo. Non si dispera d' una na- « zione quando è salvo l' onore. »

Tazzoli.

L' Opposizione tenne l'annunciata adunanza, jeri sera, nella solita sala rossa, al palazzo del Parlamento in Roma. Con un ordine del giorno s'invitarono i capi a formulare nettamente una linea di condotta circa le Convenzioni; il secondo a fissare un programma al partito sulla questione agraria ed un altro sulle questioni economiche interessanti il paese.

Finalmente, pare che si arrivi a qualche cosa di pratico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Napoli, 11. È morto Domenico Ferrari, dei Mille, che coadiuvato dal generale Garibaldi diresse il *Piemonte* da Genova a Marsala.

Era più che ottantenne e rivestiva il grado di capitano di fregata in riposo.

Uragani in Germania.

Berlino, 11. Un forte uragano scoppiato sull'Elba presso alle foci ha recato gravissimi danni a parecchie darsene e doks galleggianti di Amburgo. La situazione peggiorò in seguito a un repentino movimento dei ghiacci nella parte del fiume a monte di Amburgo. Un dock galleggiante si spezzò sulla costa di Altona.

Colonia, 11. Le acque del Reno sono salite a quattro metri sopra guardia in seguito a violenti pioggie cadute nelle montagne. I fiumi Abr, Sieg, Wupper e Dhuenn hanno allagato le campagne.

Disgrazie ferroviarie.

Milano, 11. Stamane alle 4 due treni merci che dovevano passare il bivio Simonetta, che dal Sempione mette alle due linee di Rho ed allo Scalo si urtarono di traverso ed uno entrò nell'altro sventrandolo e sbalestrando le merci tutto intorno.

Il conduttore di un treno è stato lanciato fuori dal carro bagagli ed è andato a battere contro un palo del telegrafo, rimanendo ferito gravemente.

Parecchi manovratori si ebbero forti contusioni e dovettero essere trasportati all'ambulanza.

Al bivio della Magna, è avvenuto poi verso le 7 e mezzo un'altra e più grave disgrazia.

Il primo treno che arriva da Como a quell'ora, ha schiacciato una povera guardia centrica che era stamane di servizio in quel punto.

Soliti arresti!

Pietroburgo, 11. Si sono arrestati parecchi nihilisti.

Tra essi vi sono anche parecchi ufficiali compromessi nell'affare Lopatin.

L'uragano di Vienna.

Vienna, 11. Alle disgrazie causate dall' uragano, che imperversò qui ieri, se ne aggiungono sempre di nuove e sono numerose.

Esso dominò con uguale veemenza nell' Austria inferiore e superiore.

Qui, eccetto un caso letale accaduto sulla ferrovia di Auspang, non si deplorano vittime.

I feriti sono però numerosi e gravi i danni cagionati a parecchi stabili.

Dalla provincia mancano particolari.

Corre voce vi sieno grandi guasti nelle case, nei boschi.

La stazione meteorologica ha misurato la velocità dell' uragano, che importava 36 metri per min. secondo.

La pressione era di 31 funti inglesi per piede quadrato.

L. MONTICO, *gerente responsabile.*

VINO

Presso la Ditta **Purasanta** *e* **Del Negro** *in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di vini Ungheresi e Croati delle migliori provenienze a prezzi discrettissimi.*

Qualità e analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell' eccellente vino **nostrano** *di cantine rinomate.*

Avviso per le feste

Presso l' Offelleria alla Loggia in Mercatovecchio N 1. trovasi un grande assortimento di **Panettoni di Milano, Torrone di Cremona, Mostarda id, Panforte di Siena, Frutta Candite e Maroni glacè.**

Krapfen caldi *alle ore 3 pom. ogni giorno.*

Per S. Lucia

gran assortimento di regali in tutti i formati e tutta novità.

LEGNA DA FUOCO.

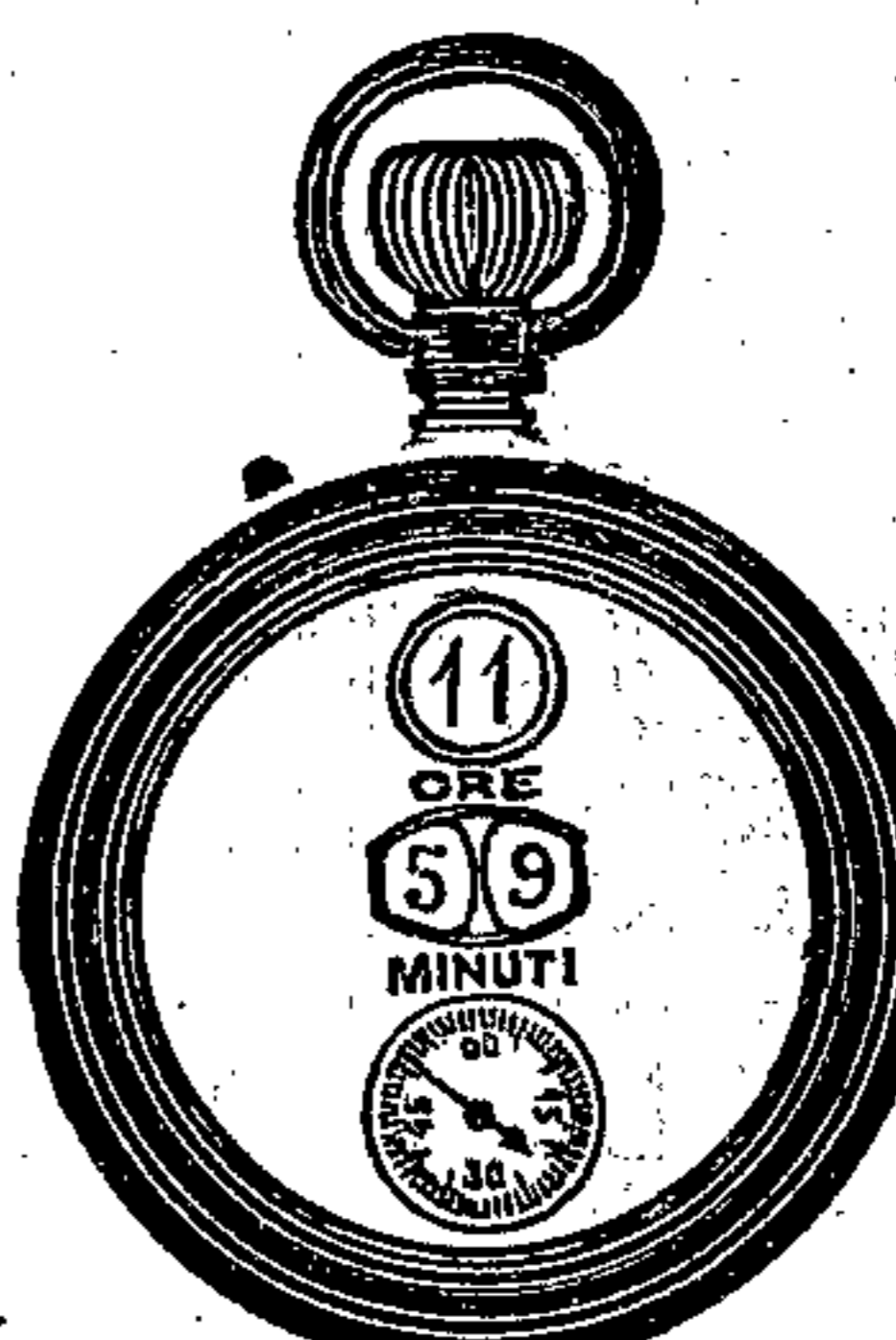
Si rende noto che le commissioni per **Legna da fuoco** del deposito **Casa Nardini** fuori porta Prechiuso, a datare dal 1 Dicembre c. a. dovranno essere fatte direttamente al signor **Gaetano Buracchio** in via Palladio N. 1, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate.

Antonio Nardini.

DA VENDERE

un carro a due ruote *(bara)* ***con relativo finimento presso C. BURGHART — UDINE.***

OROLOGIO

senza sfere

Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovasi in vendita presso il

Negozio Ferrucci - Udine.

AVVISO.

La sottoscritta ha l'onore d' avvisare la numerosa ed estesa clientela che coll' avvicinarsi della stagione invernale tiene in pronto un copioso e straordinario assortimento di

STUFE FRANKLIN,
Cucine economiche,
Caminetti, Caloriferi

ecc. ecc., a prezzi talmente moderati da non temere qualsiasi concorrenza.

Avverte altresì che la stessa è disposta ad assumere commissioni tanto per Città che per fuori, e spedisce listino dei prezzi a semplice richiesta.

Elisa Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4 e deposito in Via Aquileia n. 29.

PREMIATE

Pastiglie De Stefani

(ANTIBRONCHITICHE)
contro la

TOSSE

Il pregio di queste Pastiglie viene addimostrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori Cav. Pietro Bosisio medico specialista delle malattie di petto all'Ospital Maggiore e medico primario dell'ospitale Fate-Bene-Fratelli di Milano; Cav. Eugenio Lace medico dell'Ospitale di S. Giovanni in Torino; Pietro Cittarello, Luigi Lardaola, Girolamo Mussari, Professori sanitari della Città di Napoli; Giovanni Morelli medico primario all'Ospitale Civile e Militare di Ascoli-Piceno; cav. Dottor Oscar Giacchi medico primario di Fermo e direttore del manicomio Provinciale; Cav. F. Celotti e nob. N. Romano medici primarii dell'Ospitale di Udine; Cav. M. Antonio Violini Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

Deposito generale in Vittorio nel Laboratorio DE STEFANI, in Udine nelle Farmacie COMELLI, FABRIS, ALESSI, COMESSATTI, DE CANDIDO, DE VINCENTI, BIASIOLI, PETRACCO e CANTONI G. B. in Bertiolo.

Prezzo cent. 60 e l. 1.20 alla Scatola.

NON PIU

Caduta dei Capelli.

BALSAMO CAPILLARE.

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d' Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso **arresta** la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione, o per malattie proprie dei medesimi, o per malefico influsso di malattie secrete.

Si raccomanda da sè per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si deve fare uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l' istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per Udine e Provincia, Sig. Augusto Verza negoziante in Chincaglierie, mercerie, mode ecc. ecc. Via Mercatovecchio N. 5-7 e 47.

Prezzo d' ogni flacone L. 5.

GRANDE RIBASSO.

IN VIA
PAOLO SARPI
numero 23 — **UDINE** — numero 23
PRESSO

BONA - TREVES

sono in vendita grande numero di utensili **uso coffetteria o fiaschetteria** — ed anche per uso domestico — con eccezionale ribasso: *Armadi, tavolini, sedie, bicchieri, bicchierini, cortine, ecc. ecc.*

Orario della ferrovia
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4,** Rue de Belzunce — **MILANO** Via della Sala, 16 — **ROMA,** Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI,** Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20. **Le inserzioni**

Anno XXII **IL SOLE** XXII Anno

NUOVO

Giornale - Commerciale - Agricolo - Industriale

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi del 1872

ORGANO UFFICIALE

della Cammera di Commercio di Milano - delle Banche Popolari Consociate - dell' Associazione dell' Industria e del Commercio delle Sete in Italia, ecc.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI DI BORSA:

L'utilità e lo scopo nobile ed elevato del giornale **Il Sole** sono noti a tutti coloro, che negli ultimi venti anni seguirono il movimento progressivo dei nostri commerci e delle nostre industrie.

Il Sole è l'unico giornale italiano che riceve propri dispacci quotidiani da Parigi, Lione, Liverpool, Manchester, Nuova York, ecc. ecc.; che dia precisi ragguagli di tutti i mercati sui prezzi delle Sete, Cotoni, Cereali, Vini, Bestiame, Valori pubblici, ecc., ecc.

Pubblica Riviste settimanali di tutti i generi principali; appendici letterarie e scientifiche; non trascura la parte amena, la varietà e la scelta di un interessantissimo romanzo, che pubblica giornalmente in appendice.

Chi si abbona al **Sole** non ha bisogno d'altri giornali.

Oltre la Redazione, sono Collaboratori ordinari del SOLE i signori: Comm. Prof. **Luigi Luzzatti,** Deputato — Comm. **Vittorio Ellena,** Direttore generale delle Gabelle — Comm. Prof. **G. Cantoni,** Direttore della Scuola superiore di Agricoltura in Milano — Cav. **Gabriele Rosa,** scrittore di fama europea e membro dell' Istituto Lombardo — **Eugenio Morpurgo** — Rag. **Felice Cameroni** e parecchi altri straord.

Prezzi d' abbonamento: Per un anno L. **26** — sei mesi L. **14** — tre mesi L. **7**

UFFICI: Via Carmine, N. 5, Milano.

Anno XI **MONITORE DEI PRESTITI** XI Anno

Ufficiale per tutte le Estrazioni nazionali ed estere

(Si pubblica ogni Domenica mattina)

Contiene tutte le rubriche utili, pratiche, necessarie ai banchieri, ai capitalisti ed a tutti i possessori di pubblici valori.

L'abbonamento al **Monitore dei Prestiti,** da diritto ai signori Abbonati: Alla verifica *passata, presente e futura* di tutti i Prestiti tanto *Nazionali* che *Esteri;* alla vendita e compera di qualsiasi Obbligazione od Azione; agli incassi dei Premi e Rimborsi di Cuponi, Dividendi ed Interessi; Ai versamenti per sottoscrizioni a Prestiti Comunali o provinciali; A tutte quelle compere e vendite che possono commettersi a Commissionari od Agenti. Il tutto colla rifusione delle *sole spese occorribili e postali.*

L'Ufficio di Verifica del **Monitore** s'incarica **gratis** di avvertire, a mezzo di lettera, i signori Abbonati che saranno favoriti dalla fortuna.

Il *MONITORE DEI PRESTITI* è il giornale finanziario più a buon mercato d'Italia.

Prezzi d' abbonamento: All' anno L. **5,** per l' Estero L. **8**

UFFICI: Via Camine n. 5, Milano

Anno III **I FALLIMENTI** — MONITORE DEL COMMERCIO — III Anno

GENESI E PROCEDURA GIURIDICO-AMMINISTRATIVO-CORREZIONALE DEI FALLIMENTI

(Esce ogni settimana al Giovedì mattina)

Ai Commercianti è indispensabile questo periodico onde conoscere prontamente le dichiarazioni dei fallimenti che avvengono in Italia e le principali dell' estero, oltre le notizie delle successive procedure, a fine di provvedersi in tempo contro eventuali disgrazie.

Questo periodico è altresì giovevole agli Abbonati, perchè hanno diritto di ricorrere alla Direzione del giornale per qualunque informazione commerciale, anche attinente al fido, per la loro rappresentanza, difesa, od azione giudiziale a mezzo dei propri Corrispondenti in ogni città d'Italia, nonchè per la esazione e trasmissione delle quote di riparto, o di concordato, contro il solo rimborso delle spese borsuali e senza retribuzione alcuna all' Ufficio di Direzione.

Prezzi d' abbonamento al giornale **I Fallimenti:** All' anno L. **5** — per l' Estero L. **8**

UFFICI: Via Carmine, N. 5, Milano

I PROTESTI CAMBIARI

IN TUTTO IL REGNO D' ITALIA

Supplemento al giornale I FALLIMENTI — Uscirà ogni settimana

La pubblicazione dei protesti per mancato pagamento di cambiali in tutta l'Italia, è tale che si raccomanda da se; serve specialmente di norma pei fido. Il Negoziante quando vede una cambiale protestata ad una Dita, sa regolarsi, e non affidarlo la propria merce, senza prima chiedere severe informazioni.

Prezzi d' abbonamento: All' Anno L. **10** — per l' Estero L. **15**

UFFICI: Via Carmine, N. 5, Milano

ABBONAMENTI COLLETTIVI.

Chi desiderasse abbonarsi a tutti quattro i seguenti giornali: **Il Sole,** quotidiano — **Il Monitore dei Prestiti,** che, esce ogni domenica — **I Fallimenti,** che escono ogni giovedì mattina — **I Protesti Cambiari,** in tutta Italia, supplemento quasi settimanalmente ai *Fallimenti,*

Pagherà per l' Italia solo L. **42** annue — per l' Estero L. **70** annue.

Chi si abbona al ***Sole, Monitore dei Prestiti*** e ***Fallimenti*** paga L. **34** — annue.
» » ***Sole*** e ***Monitore dei Prestiti*** . . . . . . » » **30** — »
» » ***Sole*** e ***Fallimenti*** . . . . . . » » **30** — »
» » ***Sole*** e ***Protesti Cambiari*** . . . . . . » » **34** — »
Chi vuole il ***Monitore dei Prestiti,*** i ***Fallimenti*** e i ***Protesti*** . . » » **18** — »
» » ***Monitore dei Prestiti*** ed i ***Fallimenti*** . . . . » » **9** — »
» » ***Monitors dei Prestiti*** ed i ***Protesti Cambiari*** . . . » » **13** — »
» » ***I Fallimenti*** ed i ***Protesti Cambiari*** . . . . . » » **12** — »

Gli Uffici sono in Milano, Via Carmine, n. 5.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 gennaio 1885 il più veloce vapore del mondo **NORD-AMERICA** viaggio in 15 giorni

Il 3 febbraio il grandioso e velocissimo vapore **NAPOLI** viaggio in 18 giorni

Il 5 gennaio partenza straordinaria del grandioso vapore della Società generale Transatlantica

REGINA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

COL GIORNO 21 DICEMBRE 1884

uscirà la prima puntata della nuova pubblicazione:

LA COMMEDIA UMANA

64 PAGINE OGNI SETTIMANA *con copertina* per soli **Cent. 15.**

GIORNALE-OPUSCOLO

SI PUBBLICA OGNI DOMENICA

in tutta Italia

in un volumetto di 64 pag. in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

64 PAGINE OGNI SETTIMANA *con copertina* per soli **Cent. 15.**

Direttore: ACHILLE BIZZONI

Collaboratori: FELICE CAVALLOTTI — GIOSUÈ CARDUCCI — ELIODORO LOMBARDI — ANTONIO GHISLANZONI — OLINDO GUERRINI (STECCHETTI) — FERNANDO FONTANA — LUIGI ILLICA — STANISLAO CARLEVARIS — FILIPPO TURATI — ETTORE SOCCI — GIOVANNI ANTONELLI — SILVIO BECCHIA — BOSELLI — ISNARDO SARTORIO — CESARIO TESTA (PAPILIUNCULUS) — LUIGI CASTELLAZZO — GIOVANNI SALVESTRI — CESARE AROLDI — ABELE SAVINI — EMILIO GIRARDI, ecc.

Politica — Primizie e curiosità letterarie italiane e straniere
Prosa e versi — Riviste artistiche e bibliografiche
Biografie — Bozzetti — Novelle — Epigrammi e Strambotti — Parlamenti
Teatri e Tribunali — La nota amena — Splendori e Miserie
Utopie e Realtà — Di tutti e di tutto un po'.

Ventiquattro pagine d'ogni puntata saranno destinate alla pubblicazione di un Romanzo italiano o straniero.

Colla prima puntata si comincerà il nuovo romanzo, sequestrato in Russia, la curiosità del giorno:

L'IMPERATRICE VANDA

DELLA SIGNORA ***

In questo Romanzo che si svolge con forma veristica nelle principali Corti d'Europa, sfilano fra drammatici ed interessantissimi episodi, molte teste coronate, fedelmente ritratte colle loro qualità ed i loro vizi. La prima puntata della COMMEDIA UMANA uscirà il giorno 21 Dicembre.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.
Franco di porto in tutto il Regno	L. 7 50	L. 4 —
Alessandria, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 9 —	» 5 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 10 —	» 5 50
America del Sud, Asia, Africa.	» 13 —	» 7 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay.	» 15 —	» 8 —

Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. **15.**

Gli abbonamenti decorrono dal 1.° Gennaio 1885.
Gli abbonati riceveranno **gratis** le due puntate che verranno pubblicate nel Dicembre 1884.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **Edoardo Sonzogno,** Milano, *Via Pasquirolo,* 14.

ALBERGO

ALLA

CITTA DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

Laboratorio tipografico-librario

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)

N. 1 — **UDINE** — N.

100

BIGLIETTI DA VISITA

STAMPATI

CON APPOSITA MACCHINA CELERE

lire **1.25** - lire **1.00** - lire **1.50**

cartoncini finissimi a scelta.

Sino alla composizione di quattro righe nessun aumento di prezzo.

Si spedisce franco per posta a chi invia l'importo anticipato.

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)

N. 1 — **UDINE** — N. 1.

AVVISO *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante Udine, Via Cavour N. 12. E provveduto di un non abbondante assortimento, dicapelli di ogni qualità

CASA FILIALE

G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 93

CASE SUCCURSALI

Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 11
Valfredi Giovanni, TORTONA, Calle Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

ALLA CITTÀ DI MOSCA

Specialità Pelliccerie Confezionate

FRATELLI POZZI

Cordusio, 4 — MILANO — 4, Cordusio

Assortimento in Paletòts per Uomo

e Mantelli, Dolmans, Visites, ecc. per Signora

Foderati in Pelliccia

Catalogo illustrato e prezzo corrente si spedisce GRATIS a richiesta.

Orario della ferrovia

part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9. 8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.